



## TAVOLO di LAVORO

**Momento di riappropriazione personale** rispetto a quanto ascoltato, per facilitare il coinvolgimento di ciascuno:

*Che cosa mi ha colpito negli approfondimenti che ci sono stati offerti, per il mio cammino di battezzato/a?*

### Catechesi per l'INIZIAZIONE CRISTIANA

#### Presentazione del tavolo

*“L’anello che unisce la catechesi con il Battesimo è la professione di fede, che è, ad un tempo, l’elemento interiore di questo sacramento e meta della catechesi” (DGC 66)*

La catechesi dell’iniziazione cristiana dei ragazzi si pone in stretta continuità con la celebrazione del Battesimo; si porta a compimento un percorso iniziato per decisione dei genitori, un percorso che ha come obiettivo la vita cristiana nella comunità, attraverso la riscoperta del dono sacramentale che spalanca la porta alla partecipazione piena al mistero pasquale di Cristo.

Il **catecumenato** “ispira” per analogia la catechesi ordinaria dell’iniziazione cristiana dei ragazzi, chiamata ad assumerne lo stile e la dinamica attraverso la riproposizione di alcuni elementi fondamentali, tra i quali:

- **L’unità dei sacramenti dell’iniziazione cristiana:** *“veniamo battezzati e cresimati in ordine all’Eucaristia. Tale dato implica l’impegno di favorire nella prassi pastorale una comprensione più unitaria del percorso di iniziazione cristiana” (Benedetto XVI)*
- **La trasversalità del *kerigma*.** La dinamica missionaria del catecumenato porta a *“innervare la pastorale di primo annuncio” (VMP)*; un primo annuncio in senso cronologico ma anche fondativo, che risuoni nello stile di ogni proposta catechistica, contro il rischio di una riduzione moralistica o dottrinale.
- **La dimensione comunitaria.** *“La catechesi ispirata al catecumenato integra l’apporto di diversi carismi e ministeri (catechisti, operatori della liturgia e della carità, responsabili dei gruppi ecclesiali, insieme ai ministri ordinati), svelando che il grembo che genera alla fede è tutta la comunità” (DGC 64).* La catechesi non risolve da sola il compito iniziatico ma ha bisogno della comunità.

Una realtà significativa della catechesi dell’iniziazione cristiana in questi ultimi anni è data dal numero in crescita dei *catecumeni minori* (7-14 anni) che ricevono il Battesimo durante il percorso di IC. La loro presenza diventa un ulteriore impegno per la catechesi, ma anche una risorsa per tutti ragazzi, catechisti, l’intera comunità, al fine di riscoprire il dono ricevuto e mantenere vivo il legame con il proprio battesimo.

---

**1. Portiamo l’attenzione su ciò che stiamo vivendo nelle prassi pastorale della nostre comunità cristiana. Siamo nella fase del RICONOSCERE, non dobbiamo cercare soluzioni o novità, ma aiutarci a guardare con attenzione ciò che viviamo.**

- Quali sono i soggetti coinvolti?
- Quali luoghi ed esperienze permettono di vivere il cammino di fede?
- Quale annuncio di Vangelo raggiunge le persone coinvolte?

**2. Ci lasciamo provocare ora da quanto ascoltato nelle relazioni di apertura del Convegno, per riconoscere come la riscoperta del Battesimo nel cammino di fede personale e comunitario sia capace di rinnovare oggi il nostro servizio all’annuncio del Vangelo.**

- Quali aspetti rendono difficile l’annuncio del *kerygma* ai bambini e ai ragazzi nella catechesi di iniziazione cristiana? Quali ostacoli nel nostro annuncio dovremmo superare?
- Cosa valorizzare e sostenere per un annuncio del Vangelo che incontri la vita dei bambini, dei ragazzi e dei genitori che incontriamo in vista del cammino di fede?

*(Un’attenzione: proviamo a tenere conto sia dello stile dell’annuncio cristiano presente nella prassi catechistica sia dei contenuti delle programmazioni dei nostri percorsi)*

## APPUNTI e RIFLESSIONI